

Bromacil nell'acqua potabile: perchè?

Pubblicato: Lunedì 18 Giugno 2001

L'allarme Bromacil sembra essere cessato: il problema della presunta acqua inquinata in città che aveva fatto inizialmente chiudere ben tre pozzi, sembra abbia solo creato qualche disagio nella pressione dell'acqua. In attesa di risultati, per ora è rimasto chiuso un solo pozzo, sul quale si stanno svolgendo accertamenti.

Ora, dopo quasi tre settimane dal fatto che aveva creato non poco scompiglio, il gruppo consiliare di minoranza "Una città per tutti" ha presentato in comune un'interpellanza che sarà discussa durante il prossimo consiglio comunale: nel documento si chiede all'amministrazione maggiori delucidazioni su quanto avvenuto, sulle cause, e sull'informazione ai cittadini sulla questione della presenza Bromacil.

Nell'interpellanza, il gruppo di minoranza fa riferimento a quanto detto nell'ultimo consiglio comunale dal sindaco Pierluigi Gilli: "il Sindaco ha parlato del fatto che la chiusura precauzionale dei pozzi era stata verificata dai cittadini solo dopo qualche giorno dalla sua effettuazione, a causa dell'arrivo del bel tempo e del conseguente maggiore uso dell'acqua nelle abitazioni" scrivono gli interpellanti. Viene così chiesto all'amministrazione comunale se i cittadini sarebbero stati comunque avvisati se fosse persistito il maltempo; se i cittadini, in questo caso, sarebbero stati avvertiti delle caratteristiche di nocività alla salute umana della sostanza in esame. Ultima domanda, nonché forse la più importante, "se i tecnici competenti abbiano ad oggi elaborato altre cause possibili dell'inquinamento da Bromacil e se il comune abbia attuato le operazioni necessarie all'accertamento di eventuali responsabilità".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it